



Sos ospedali, corsa alla pensione per medici e infermieri

Solo nel 2019 tra i 7-8 mila aventi diritto senza considerare chi opererà per 'quota 100'



Publicato il: 02/01/2019 13:17

Corsie, sale operatorie e ambulatori degli ospedali del Servizio sanitario nazionale (Ssn) rischiano di ritrovarsi senza medici nei prossimi sei anni. "Da quest'anno al 2025 saranno circa 52 mila i medici del Ssn che avranno diritto di andare in pensione. Questa stima è stata elaborata 'sterilizzando' la famosa riforma della 'quota 100' che potrebbe solo accelerare il processo. Già da questo nuovo anno saranno 7-8 mila le uscite che riguardano le classi del '53 e del '54". Lo spiega all'Adnkronos Salute [Carlo](#)

[Palermo](#), segretario nazionale dell'[Anaa-Assomed](#). In Italia mancheranno soprattutto **pediatri e medici d'emergenza-urgenza**, ma anche **anestesisti e internisti**.

La fuga dal Ssn non riguarda poi solo i camici bianchi, la **Federazione nazionale Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi)** da tempo denuncia il **'buco' di oltre 50 mila infermieri**. "La 'quota 100' - aggiunge Palermo - dovrebbe valere per tre anni e quindi i suoi effetti al momento sono più difficili da stimare. I nostri calcoli sono sempre estremamente prudenziali ma siamo molto preoccupati della stabilità del Ssn e sul suo funzionamento. [Già oggi in molte Regioni si chiudono alcuni servizi per la carenza del personale](#). La risposta quindi deve essere rapida ed iniziare con lo sblocco delle assunzioni e con un finanziamento 'ad hoc' che possa anche attingere al risparmio che le Regioni avranno dai pensionamenti: con 10 mila medici in meno parliamo di circa 1 miliardo di risparmi per Asl e ospedali ogni anno. Fondi, ad esempio, che potrebbero essere usati per aumentare le borse per le specializzazioni".

Dalle stime dell'Anaa-Assomed sono esclusi i medici di medicina generale e i liberi professionisti, la cui previdenza è in capo all'Enpam, e i dirigenti sanitari. Anche la Fimmg, la **Federazione italiana dei medici di medicina generale**, teme un esodo: **"Nei prossimi cinque anni smetteranno di lavorare 14.908 medici di famiglia** e - secondo i calcoli della Fimmg - 14 milioni di italiani potrebbero rimanere senza medico di base. Un trend destinato anche a peggiorare: al 2028 verranno a mancare 33.392 medici di famiglia. L'anno 'nero', in cui si registrerà il picco delle uscite, sarà per i medici di famiglia il 2022: solo in quell'anno ne andranno in pensione 3.902. Sicilia, Lombardia, Campania e Lazio le regioni che registreranno, sia nel breve sia nel lungo periodo, le maggiori sofferenze".

"Per invertire la tendenza - conclude Palermo - è necessario un **cambiamento totale della formazione post-laurea** che deve diventare formazione-lavoro, gli specializzandi devono essere assunti con un contratto 'ad hoc' e lavorare all'interno del Ssn. Inoltre occorre aumentare

le borse di studio portarle stabilmente a 10mila". L'Anaa-Assomed è uno dei sindacati di categoria che ha proclamato lo sciopero del 25 gennaio. Tra le motivazioni "la bocciatura della legge di bilancio 2019, la drammatica situazione in cui lavorano i medici del Ssn e un contratto nazionale fermo da 10 anni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.